



## maggio 2012

| 1  | $\mathbf{m}$ | m  | g  | v  | s  | d  |
|----|--------------|----|----|----|----|----|
|    | 1            | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  |
| 7  | 8            | 9  | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15           | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22           | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | 29           | 30 | 31 |    |    | E. |

## Idee-gíoco per MAGGIO



## Filastrocche con le mani e con le dita.

La mia mano ha cinque dita
La mia mano ha cinque dita
Dito pollice è monello,
dito indice è il più bello,
dito medio è lungo lungo,
l'anulare fa da fungo
al mignolino
che di tutti è il più piccino.
(Lazio)

ollice è caduto nel pozzo, Indice l'ha tirato su Medio l'ha asciugato Anulare ha fatto la pastasciutta e Mignolo se l'è mangiata tutta. ano mano piazza, passò una lepre pazza, questo la guardò,

(indicando il Pollice)

questo la sparò,

(indicando l'Indice)

questo la cucinò,

(indicando il Medio)

questo la mangiò,

(indicando l'Anulare)

e al più piccino

(indicando il Mignolo)

nemmeno un pezzettino.



In inglese si chiamano
finger rhymes, "rima delle dita"
e da sempre aiutano i bambini ad
acquisire consapevolezza del
proprio corpo, a nominarne le
singole parti, a riconoscerne le
funzioni; appartengono a tutte le
culture perché universale è il
bisogno di comunicare con il
bambino piccolo, unendo, alla voce
e alle parole, i gesti e il contatto
con il corpo.

Se ricordate qualche rima della vostra infanzia (*chiedete ai vostri genitori*) potreste insegnarla al vostro bambino raccontandogli qualche episodio di quando eravate piccoli come lui.

Cercate in biblioteca o in libreria libretti cartonati con queste rime.

2

3

Durante il bagnetto, si può parlare di animali che nuotano. Prendete un libro sugli animali acquatici. Osservateli assieme. Invitate il vostro bambino ad imitare il pesciolino e a fare poche bracciate come se fosse... un animale acquatico.

Oppure imparate la bellissima filastrocca che trovate nell'allegato e recitatela al vostro bambino mentre è nell'acqua. Raccontategli della sua vita prenatale, della vostra attesa e poi della sua nascita.

allegato: ACQUA

Il bagnetto è un momento di relax.

A volte alcuni bambini non amano il contatto con l'acqua e il bagnetto può diventare un'impresa ardua.

Ecco alcuni piccoli consigli per renderlo più divertente, e desiderabile, come un momento di coccole, di manifestazione di affetto che rafforza il rapporto mamma-bambino.

Prendete della semplice pasta alimentare corta (rigatoni, mezze maniche, ruote, farfalle ecc.) fate notare al bambino che in alcuni pezzi c'è un buco, può infilare il suo ditino ...

Prendete un pezzo di spago o un filo di plastica colorato, fate un bel nodo da una parte e poi incominciate ad infilare la pasta e chiedete al bambino di continuare scegliendo i pezzi col buco. Lasciatelo libero di scoprire, sbagliare, provare.

Potete così creare un serpentone, oppure una collana, un bracciale ecc.

In un'altra occasione potrete riprendere i vari formati per far esperienze tattili: liscio, rigato, con la punta ecc.

È un gioco a costo zero, che favorisce lo sviluppo oculo-manuale.



Vedrete il vostro piccolo con quale attenzione infilerà lo spago nei diversi tipi di pasta.

4

Nel mese scorso abbiamo proposto al nostro bambino la Pasta di sale

Ogqi si può riproporre insieme ad alcuni utensili: un cucchiaio, degli oggetti di plastica, delle formine da forno. La pasta di sale si conserva in frigo avvolta nella pellicola per un paio di giorni.

I vostri himbi si divertiranno sicuramente. in quanto l'idea di modellare materiali con le proprie mani eserciterà in loro una grande attrazione, aiutandoli inoltre a sviluppare la loro abilità manipolatoria, la propria creatività e la fantasia.



"Tempo brutto o tempo bello? Oggi il sole fa il monello: fra tre nuvole gioconde, prima c'è poi si nasconde": pioggia, sole, nuvole, neve e altre occasioni atmosferiche scoperte in forma di parole e colori attraverso le storie di simpatici animali

Il libro è inserito nella lista delle edizioni speciali per NPL. Ascoltate insieme la canzoncina *Trotta trotta cavallino (vedi link)*.

Fate sentire al bambino il trotto del cavallo da seduti con lui in braccio.

Cantate insieme la canzone e provate a fargli ripetere
le prime parole del ritornello.

Poi invitatelo a trottare da solo lungo un percorso simile a quello preparato per il gioco precedente.

Per evitare che il bambino, cada, si possono far indossare dei calzini antiscivolo

Link

